

Riassumendo:

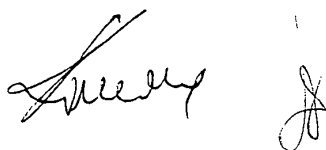
€	119.674
€	- 4.749
€	+35.309
€	+70.799
€	- 96.046
€	+ 1.386
€	<u>- 1.089</u>
€	<u>125.284</u> come da bilancio 2002 (compreso € 1 di arrotondamento).

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale emerge quanto segue:

- 1) Il totale dell'attivo (€ 1.789.383) è composto da immobilizzazioni per il 91,38%.
- 2) I crediti sono aumentati da € 23.100 ad € 27.849.
- 3) Le disponibilità liquide sono diminuite da € 167.207 ad € 125.285.
- 4) I debiti sono aumentati da € 3.932 ad € 39.241.
- 5) L'attivo circolante (€ 153.134) rappresenta l'80,69% del passivo (€ 189.776); ciò vuol dire che le attività che si possono rendere liquide in breve tempo risultano insufficienti per far fronte a tutti i debiti.

I proventi, ammontanti a complessivi € 778.542, sono dovuti quasi esclusivamente al Contributo statale (€ 729.000), che ha rappresentato il 93,63% dell'intera voce di bilancio, ed ha subito una diminuzione del 3,42% rispetto all'anno 2001 pari ad € 25.853. Il restante ammontare dei proventi deriva da modesti contributi delle compagnie di navigazione o di singole navi e dagli affitti degli immobili di proprietà del CIRM.

d



I costi di produzione, che ammontano ad € 932.470 registrando un aumento di € 101.265 rispetto allo scorso anno, sono costituiti da acquisto beni (€ 40.373), da servizi (€ 461.250), dal personale (€ 329.708), dagli ammortamenti (€ 92.347) e da oneri diversi di gestione (€ 8.792).

Nella seduta del 30 aprile 2003 il Consiglio di Amministrazione del CIRM ha inoltre approvato due variazioni al Budget dell'anno 2003 che hanno interessato i capitoli 6 e 7 del Titolo I° della Spesa (Spese correnti) – Categoria II (Spese per il personale in attività di servizio).

Con riferimento al Capitolo 6 (Onorari ai medici) è stata apportata un aumento alla previsione di bilancio di € 10.329, 12 ed una variazione della dizione del capitolo da “onorari ai medici” a “ Onorari ai medici e direzione sanitaria”. La previsione del capitolo è passata pertanto da € 118.785,09 a € 129.114,21.

La somma portata in aumento del capitolo 6 ha trovato compensazione nella variazione in diminuzione di pari importo apportata al capitolo 7 (Prestazioni discontinue e consulenti tecnici) la cui previsione per il 2003 è passata pertanto da € 33.569,70 ad € 23.240,58.

Il Collegio rappresenta di non aver potuto procedere al riscontro delle scritture del libro giornale con la situazione della BNL in quanto la Fondazione, anche se preavvertita con un congruo anticipo sulla tenuta della presente riunione (05-5-2003), ha richiesto l'estratto conto alla BNL solo in data 09-5-2003 con nota n. 426/S/B4.

C

Al riguardo il Collegio rappresenta l'opportunità come peraltro già evidenziato in precedenti verbali, di avviare un'indagine conoscitiva con altri istituti bancari al fine di migliorare le prestazioni e le condizioni offerte dalla B.N.L., quale istituto cassiere dell'Ente.

Con riferimento alla situazione di cassa il Collegio pone in evidenza che la Fondazione non ha mai giustificato, anche se sollecitato, la mancata concordanza della situazione di cassa alle date del 26-6-2001 e del 28-6-2002 rilevata dal libro giornale con l'estratto conto della BNL (vedi verbali del Collegio dei revisori n. 13 del 27-6-2001 e n. 15 del 4-7-2002).

Il Collegio rappresenta inoltre che nella seduta del 24-1-2002 non è stato possibile procedere alla verifica delle scritture riportate sul libro giornale ed al relativo riscontro con le scritture della BNL in quanto il CIRM non ha fornito la stampa del predetto registro adducendo a giustificazione problemi connessi al programma (vedi verbale del Collegio dei revisori n. 14/2002).

Il Collegio per l'ennesima volta chiede che in occasione della prossima riunione la Fondazione provveda a presentare la necessaria documentazione contabile al fine di dimostrare il raccordo tra le proprie risultanze e quelle della Banca Cassiera.

Registro Fondo di Anticipazione all'economo

a



Con mandato n. 18 sono state anticipati € 1.291,14 poi reintegrati con n. 16 mandati per un importo complessivo di € 2320,29

Nella cassa tenuta dall'impiegato incaricato, risultano giacenti i seguenti valori:

Carta moneta

n. 1 da € 500,00

n. 18 da € 100,00

n. 2 da € 20,00

Totale carta moneta: € 2.320,00

Monete

n. 1 da € 0,10

n. 3 da € 0,05

n. 1 da € 0,02

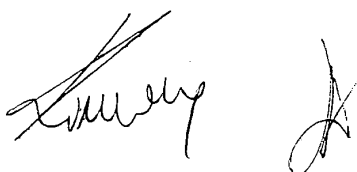
n. 2 da € 0,01

Totale monete: € 0,29

TOTALE COMPLESSIVO € 2.320,29

Come già evidenziato in sede di approvazione dei Bilanci Consuntivi 2000 e 2001, anche se in assenza di chiarimenti contenuti nel Decreto Legislativo n. 460/1997 circa le modalità di redazione del Bilancio d' Esercizio, il Collegio dei Revisori rileva comunque che la Fondazione non si è completamente uniformata alle raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sulla rendicontazione delle organizzazioni non profit.

4

Two handwritten signatures in black ink. The first signature is a cursive name, possibly 'L. M. ...'. The second signature is a stylized monogram or set of initials.

L'Ente infatti non ha adeguatamente evidenziato le modalità di acquisizione e di impiego delle risorse nel periodo di riferimento, non ha predisposto una esauriente relazione sulla gestione, che esponga valutazione sul livello di raggiungimento delle finalità istituzionali, ed uno specifico prospetto di movimentazione di fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un significativo contributo statale.

In definitiva il CIRM nella predetta relazione sulla gestione si è limitato ad una mera rendicontazione contabile dell'attività svolta senza esprimere alcun giudizio sulla stessa.

Dopo avere esaminato il bilancio d'esercizio, il Collegio ha analizzato il verbale del Consiglio di Amministrazione del C.I.R.M. relativo alla seduta del 30 aprile 2003 nella quale, fra l'altro, è stato approvato il rinnovo di un anno dell'incarico al Signor Mollo confermando il compenso annuo lordo di € 12.394,96 (punto 5 dell'ordine del giorno)

Al riguardo il Collegio conferma le proprie osservazioni e considerazioni formulate nei propri verbali n. 12 del 19-12-2000, n. 13 del 27-6-2001 e n. 15 del 4-7-2002 ai quali si rimanda e pone in evidenza che la spesa complessiva sostenuta dalla Fondazione, nel periodo marzo 1996/maggio 2003, per il pagamento delle parcelle al Sig. Mollo è risultata di € 84.698,96 (All. n. 2).

Il Collegio ancora una volta pone in evidenza che la predetta somma, unitamente a quelle corrisposte al dott. Rizzo e successivamente al dott. Dauri (vedi allegato n. 3 e verbale n. 15 del 4-7-2002 del Collegio dei revisori), hanno rappresentato una consistente percentuale dei deficit registrati negli anni 1999 e

G



2000 (l'avanzo registrato nell'anno 2001 si è realizzato prevalentemente in seguito alla definizione positiva del contenzioso insorto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come evidenziato nel verbale n. 15/2002).

Il Collegio decide di procedere all'esame delle spese di rappresentanza e delle spese relative ai compensi corrisposti ai consulenti che svolgono attività giornalistica per la Fondazione. Sostenute dall'1-1-2002 al 30-4-2003.

Al riguardo si osserva quanto segue:

1) Dall'esame delle spese di rappresentanza, che gravano sul capitolo 210 del bilancio, si è rilevato che buona parte delle spese non sono supportate da atti giustificativi.

Sono stati inoltre rilevati pagamenti il cui oggetto non sembra rientrare tra le spese di rappresentanza (si cita ad esempio, riparazione di orologio, acquisto schede telefoniche, acquisto rullini per macchina fotografica, acquisto alla GS-S.p.A., spese per rinfreschi dai quali non si rileva che gli stessi siano rivolti all'esterno).

Si ritiene pertanto che le spese in argomento non siano sempre giustificate ed al riguardo si osserva che secondo un principio giurisprudenziale consolidato "le spese di rappresentanza debbono essere fondate sulla concreta ed obiettiva esigenza che abbia un Ente, in rapporto ai propri fini istituzionali, di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti esterni" (cfr. Corte dei Conti, I Sez., 13 gennaio 1984, n. 9)

Al riguardo il Collegio richiama all' attenzione sulla necessità di avvalersi delle convenzioni stipulate dalla consip spa, così come disciplinato dall' art. 24 della legge finanziaria 2002.

Sull'argomento la Corte dei Conti ha ulteriormente precisato che " le spese di rappresentanza rispondono all'esigenza dell'Ente di manifestarsi



all'esterno, in relazione ai propri fini istituzionali, intrattenendo pubbliche relazioni con soggetti ad esso estranei ma dotati di adeguata qualificazione; pertanto sono illegittime e causa di responsabilità per gli amministratori che le hanno disposte, le spese per pranzi e colazioni a beneficio di dipendenti e quelle destinate a colazioni a favore di soggetti estranei all'azienda, che non siano tali da evidenziare quelle particolari e peculiari qualificazioni, sul piano professionale o della carica ricoperta, che giustifichino un esborso in definitiva volto ad ottenere positivi effetti per l'apprezzamento del prestigio e della considerazione della P.A. “ (cfr. Corte dei Conti, I Sez., 2 aprile 1993, n. 38).

La spesa complessiva sostenuta nell'anno m2002 è stata di € 22.336,89 e di € 998,50 nell'anno 2003 fino ad oggi.

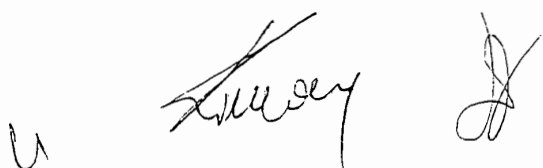
Con riferimento alle missioni all' estero effettuate in particolare nell' anno 2001, che hanno comportato una notevole spesa, il Collegio richiama l' attenzione sulla opportunità di limitare le missioni all' estero allo stretto necessario tenuto conto della situazione finanziaria della fondazione.

2) Per quanto concerne le spese pagate a due consulenti esterni per attività giornalistica, si è rilevato che dal mese di aprile 1996 al mese di dicembre 2002 sono stati corrisposti compensi per complessivi € 41.832,94 (vedi allegato n. 3).

Dall'esame a campione della documentazione giustificativa della spesa relativa all'anno 2002, sono stati riscontrati solo alcuni atti relativi a conferenze stampa riconducibili ai due consulenti dalle quali si può rilevare una minimale e sporadica attività svolta dagli stessi.

La restante documentazione mostrata dal CIRM non sembra inequivocabilmente riconducibile ai predetti consulenti.

L'Organo di controllo contabile rileva inoltre che nell'anno 2002 la Fondazione è dovuta inoltre ricorrere all'intero fido bancario concesso dalla BNL



usufruendo di € 124.136,80 e corrispondendo interessi per € 1.894,00 come specificato nel prospetto predisposto dal menzionato Istituto di credito (all. n. 3).

Il tasso di interesse applicato è stato del 9,125% (nell'anno 2001 era dell'8,00%) aumentato dello 0,50% quale commissione di massimo scoperto.

CONCLUSIONI

Nonostante le osservazioni formulate in sede di analisi delle spese, il Collegio esprime parere favorevole sul Bilancio Consuntivo 2002 raccomandando ancora una volta che la Fondazione negli esercizi futuri realizzi una adeguata politica della spesa, anche al fine di evitare il ricorso all'utilizzo del fido bancario che comporta un aggravio delle spese per interesse.

Il Collegio manifesta infatti le proprie perplessità sulle modalità di esecuzione delle spese, in particolare per quelle analizzate in precedenza per le quali si rimanda alle osservazioni innanzi formulate.

Al riguardo il Collegio evidenzia che i proventi del CIRM non derivano da entrate proprie ma provengono esclusivamente dal contributo statale (peraltro diminuito del 3,42% rispetto all'anno 2001) e da contributi volontari, per cui le spese vanno ridotte a quelle effettivamente necessarie al fine di non compromettere la corresponsione delle spese obbligatorie che potrebbero comportare un dissesto in mancanza di trasferimenti statali.

Si ricorda inoltre, come esposto nel corso del presente verbale, che l'attivo è composto prevalentemente da immobilizzazioni, che i crediti sono aumentati in



maniera meno che proporzionale rispetto all'aumento dei debiti e che l'attivo circolante sono insufficienti per far fronte ai debiti.

Si raccomanda infine, come più volte richiamato, che il CIRM, senza limitarsi ad una mera rendicontazione contabile, predisponga per il futuro una esauriente relazione sulla gestione che esponga valutazioni sul grado di raggiungimento delle finalità istituzionali e le eventuali criticità, redigendo anche uno specifico prospetto di movimentazione dei fondi tenuto conto che trattasi di Ente che riceve un contributo statale

Il Collegio esprime parere favorevole per le sole variazioni finanziarie al budget 2003 riguardanti i cap. 6 e 7 del titolo I cat. II della spesa, mentre non condividono la variazione della denominazione del Cap. 6 atteso che la spesa per il Direttore sanitario è da considerarsi spesa obbligatoria e pertanto rientrante nelle spese di funzionamento dell' Ente.

Il Collegio, con riferimento alla deliberazione adottata dal consiglio di Amministrazione del 30 aprile u.s. relativa all' aumento di Euro 75 mensili a favore degli operatori alle comunicazioni che abbiano prestato almeno dieci anni di servizio il Collegio non ritiene condivisibile detto aumento in quanto lo stesso va riportato all' interno del CCNL di categoria.

In alternativa il Collegio ritiene che in presenza di una maggiore produttività dei soggetti interessati, adeguatamente motivata, l' Ente possa valutare l' opportunità di corrispondere incentivi finalizzati.

Il Collegio infine, dopo aver più volte rappresentato l' opportunità che l' Ente provveda a realizzare entrate proprie nella fornitura di servizi nonostante la sua finalità di Ente assistenziale, in questa sede suggerisce che il CIRM adotti un regolamento approvato in conformità alle normative vigenti, che disciplini la remunerazione dei servizi prestati a terzi.

9

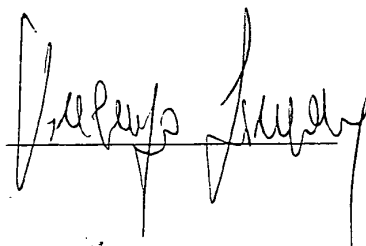


La riunione ha termine alle ore 13,30.

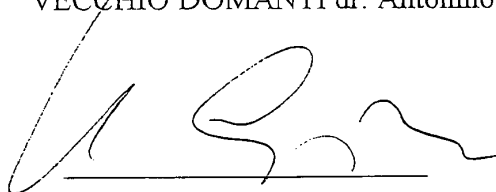
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

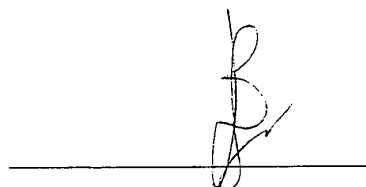
LIMONE dr. Vincenzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo Limone', written over a horizontal line.

VECCHIO DOMANTI dr. Antonino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonino Vecchio Domanti', written over a horizontal line.

BRIGANTI dott. Alberto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Briganti', written over a horizontal line.

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO 2003

Per maggiore comprensibilità del bilancio rappresentato secondo la disciplina civilistica ad esso si accompagna una relazione integrativa volta a meglio rappresentare significato e consistenza di alcune voci e ad effettuare collegamenti con i criteri applicati nei rendiconti finanziari utilizzati sino al 1997.

Prima di procedere ad un rapido esame delle voci di bilancio appare doveroso sottolineare come codesta Fondazione abbia utilizzato l'euro come moneta contabile sin dal 1 gennaio 2001. Nel redigere il bilancio in questa valuta ci si è attenuti alle disposizioni racchiuse nella circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

In particolare nella esposizione dei valori ci si è attenuti al metodo raccomandato dalla Agenzia delle Entrate, ovvero quello di esporli mediante arrotondamento per eccesso se decimali pari o superiori a 50 altrimenti per difetto.

Le eventuali differenze causate dagli arrotondamenti, sempre secondo la raccomandazione dalla Agenzia delle Entrate, sono state portate a riserva nel 2000 e ad altre attività nel 2001 per lo stato patrimoniale, tra gli oneri finanziari nel 2000 e i proventi finanziari nel 2001 per lo stato patrimoniale.

Dopo questa doverosa premessa si può procedere alla breve analisi delle voci del bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali, di cui alle voci B I e B II, sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto dei beni medesimi; come previsto dall'art. 2426, c.1,1) cod. civ., il valore delle immobilizzazioni trae origine da quanto iscritto nel 1999 libro dei beni ammortizzabili intestato alla Fondazione, originato dalla situazione patrimoniale allegata al rendiconto finanziario al 31.12.1997, aumentato del costo degli acquisti sostenuti nel corso degli esercizi sino a quello chiuso al 31 dicembre 2003.

Per la voce B I (immobilizzazioni immateriali) neanche nel corso del 2003 si sono verificati incrementi. Il calcolo dell'ammortamento direttamente in conto e per la medesima percentuale dell'esercizio precedente, ha dato origine, invece, ad una diminuzione del valore contabile del software di proprietà del C.I.R.M..

La voce B II, immobilizzazioni materiali, ha subito un incremento nel corso del 2003 di € 4.356,25 (punto 4, riga 2, valori in aumento della N.I) relativo all'acquisto di un computer ed accessori per PC e stampanti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, come previsto dalla normativa, è stato effettuato imputando tale componente a fondi appositamente collocati tra le voci del passivo. Strettamente legati tra loro sono dunque i valori della seconda riga del punto 4 della Nota Integrativa e quanto risulta essere iscritto nella ottava riga (Fondi ammortamento). Si parte da un valore pari a € 317.972 al 31.12.2002 costituito dagli ammortamenti effettuati negli anni dal 1999 al 2002.

Tale valore è stato incrementato, ottemperando nella determinazione a quanto disposto dal D.M. 31.12.1988, degli ammortamenti effettuati nel 2003 per € 81.895 che hanno portato i fondi ad un valore di € 399.867.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2003 erano costituite da un BTP acquisito in seguito al capitalizzarsi della somma conferita dal Professor Guida alla costituzione della Fondazione e da titoli obbligazionari acquisiti nel corso del 2002 ed in parte smobilizzati nel corso del 2003.

Il valore al 31.12.2003 è stato calcolato in base al valore nominale delle quote in possesso del C.I.R.M.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2423 bis, in linea con quanto effettuato gli anni precedenti e secondo il principio della prudenza, l'incremento di valore delle obbligazioni, per la parte ceduta nel corso del 2003, è stato portato a ricavo al momento della monetizzazione del medesimo